La chiesa della Madonna della Salute (già Ognissanti) in una vecchia foto.

(il Degani parla ad esempio di ampi restauri svoltisi prima del 1582).
Diventata parrocchiale S. Giacomo, Ognissanti perse gradualmente importanza e fu oggetto di cure sempre meno attente e frequenti, che poco per volta ne compromisero le condizioni generali di conservazione e quindi l'utilizzo.
Contrariamente a quanto da più parti si sostiene, e cioè che la chiesa venne dedicata alla Madonna della Salute solo dopo il 1855 come ringraziamento per la fine di un'epidemia, nei Sommarioni, e quindi nei primissimi anni dell'Ottocento, il titolo appariva già trasformato in "Beata Vergine delle Grazie".
Nel nostro secolo vennero poi leggermente smussati gli angoli della costruzione per migliorare la viabilità. Attualmente in restauro, si spera che durante i lavori emergano nuovi elementi architettonici o pittorici utili per ricostruirne la storia.
Altri due toponimi polcenighesi traggono la propria denominazione dalla Madonna: sono un sentiero sul colle di S. Floriano chiamato *Troi della Madoneta*, che prende il nome da un capitello dedicato appunto alla Madre di Dio, e un campo a Range, detto dai Sommarioni *Santa Maria*. L'origine di questo secondo appellativo è incerta: deriva dal non lontano capitello dedicato alla Madonna o, come pare testimoniare un documento, il terreno era così chiamato perché vi si pagava una decima alla chiesa di S. Maria Maggiore di Dardago?

Via MAGGIORE (Coltura)
Toponimo piuttosto recente, che vorrebbe fare di questa strada la più importante di Coltura.
Nelle MCN la via era invece chiamata *Strada comunale dei Carota*, dove "Carota" è il soprannome di un ramo della famiglia Fantin.

Piazza MAGGIORE (S. Giovanni)
Designazione recente, che serve a distinguere questa piazza dalle altre della frazione per la sua importanza e centralità.
Nelle MCN era considerata un tratto della *Strada comunale dei Muri* (vedi sotto Via DUE MURI).

Via MARCHESINI (Mezzomonte)
Prende il nome dalla persona che promosse la realizzazione della prima vera e propria strada che collegava Mezzomonte alla pianura.
Giuseppe Marchesini (1877-1957) fu dal 1904 al 1938 segretario comunale a Sacile, dove si distinse per competenza e laboriosità. Grazie alle sue indiscusse doti umane e professionali, rivestì anche alcuni delicati incarichi commissariali in vari Comuni vicini, uno dei quali proprio a Polcenigo.
Nominato dal Prefetto all'inizio del 1915, il Marchesini amministrò con impegno ed oculatezza il Comune di Polcenigo fino all'autunno del 1917 e, dopo l'invasione austriaca, dal novembre del 1918 al 1920. A questo periodo, e più precisamente al 1915-16, risale la realizzazione della strada che da Range sale a Mezzomonte (vedi anche sotto Via MAS COMUN). Così scrisse al proposito il Marchesini: «Studiai e risolsi il problema che da tanti anni teneva agitata la frazione di Mezzomonte per il suo allacciamento con la pianura, facendo costruire una strada carreggiabile del costo di lire 68.500».
Il Marchesini rimane però famoso soprattutto per le sue ampie e documentate ricerche storiche, tra le quali spiccano i monumentali "Annali per la storia di Sacile anche nei suoi rapporti con le Venezie", pubblicati nel 1957. Nella nutrita bibliografia del Marchesini compare tra l'altro anche un saggio del 1941 dal titolo "In difesa della montagna di Polcenigo", dedicato alla storia degli usi civici che il nostro Comune vantava sul Cansiglio.
Nelle MCN l'odierna Via Marchesini era l'intera *Strada comunale detta della Chiesa* (così chiamata perché conduceva alla chiesa della frazione), più un tratto della *Strada comunale detta Bisa* (dal dialettale "biso", ossia "grigio"?).

Via MARIET (Range)
Attestazioni: 1781, SN *Mariet*
E' una designazione imposta con la revisione del 1992 ad una nuova strada che attraversa la cosiddetta "Lottizzazione Cosmo". Ricavato dal toponimo che i Sommarioni davano alla località, l'appellativo sembra derivare da un cognome o, più